

Finalmente spazio ai giovani

Si parla tanto dei giovani e della loro importanza nel futuro della società, ma è ormai diventato facile fermarsi alle parole. Ed ecco che ancora una volta i giovani vengono scaricati, messi da parte, per lasciare il posto agli adulti, grandi e responsabili, che con le loro capacità riescono sempre a rimettersi in primo piano. A Campobello di Mazara, in provincia di Trapani, la 10 mostra fotografica giovani fotoamatori ha rappresentato per molti dei ragazzi partecipanti un'importante conquista, un momento in cui sono finalmente riusciti a trovare il loro spazio, con la possibilità di esprimersi, se non a parole, attraverso le immagini, attraverso la fotografia. La mostra, inaugurata nel luglio scorso dall'ARS AURES

(azienda siciliana specializzata nella costruzione di sistemi di altoparlanti Hi End) con la collaborazione dell'AFM e il patrocinio del comune di Campobello di Mazara (TP) e dell'UIF, ha riscosso molto successo in piazza Favoroso a Tre Fontane (fraz.

Campobello di Mazara), dove ogni sera centinaia di persone si sono fermate incuriosite per ammirare le foto dei giovani fotoamatori. Ha sicuramente avuto importanza ben rilevante per la riuscita della mostra l'intervento del sindaco di Campobello, **Ciro Caravà**, che tutti i giovani fotoamatori ringraziano per il bel discorso tenuto nella piazza di Tre Fontane e, ancor prima, all'interno dell'azienda ARS AURES, dove tutti i ragazzi partecipanti e molti soci UIF, giunti da svariate parti della Sicilia, si sono ritrovati per un rinfresco.

È altrettanto importante ricordare la partecipazione del vicepresidente nazionale UIF **Nino Bellia**, del segretario regionale UIF



Da sinistra: Nizzola, Il Sindaco **Ciro Caravà**, Bellia e Giordano

Nino Giordano, del consigliere nazionale UIF e presidente AFM **Vincenzo Agate** e, soprattutto, del primo responsabile nell'organizzazione della mostra fotografica **Giuseppe Nizzola**, che si è prodigato fino alla fine per valorizzare i ragazzi. È stata un'esperienza molto entusiasmante, grazie alla quale i soci junior hanno ricevuto delle belle targhe di partecipazione offerte direttamente dal sindaco. La manifestazione ha reso possibile l'iscrizione gratuita di nuovi giovani all'UIF per l'anno 2006. Ci si augura che simili iniziative vengano ancora portate avanti e con esiti sempre positivi... Noi ragazzi vogliamo ancora di più. Fidatevi di noi! Questi i nomi dei ragazzi che hanno partecipato alla mostra: **Leonardo Agate**, **Giancarlo Battaglia**, **Alberto Chiolo**, **Fabiana Di Vita**, **Marco Di Vita**, **Angelo Leggio**, **Francesco Luppina**, **Dorothy Marino**, **Pietro Marino**, **Rossana Nizzola**, **Stefania Nizzola**, **Davide Penzavecchia**, **Rosa Rubino**, **Emanuele Zanghi** e **Marta Zanghi**.

Stefania Nizzola



I giovani fotoamatori tra il Sindaco e il Delegato UIF **Nizzola**

Escursione fotografica a Naro

Da un punto di vista turistico e culturale, la Sicilia si presenta sempre come un "luogo" veramente bello ed interessante perché offre sempre spunti e piacevoli sorprese a tutti coloro che hanno un vero interesse per la "scoperta", come i fotografi UIF che con le loro fotocamere (digitali e non), esplorano i luoghi per poi "fissarli" sui fotogrammi che finiscono col formare un patrimonio indelebile al punto di concretizzarsi, talvolta, in mostre permanenti sul

luogo. Anche la gita a Naro, in provincia di Agrigento è stata, in tal senso, una piacevolissima sorpresa per tutti. Naro è una cittadina situata in posizione dominante a 520 m. sim con 10.000 abitanti circa, sulla sommità di un colle, isolato per tre lati; è incerta l'origine del nome (forse dall'etimo greco "NARON" - fiume ripreso durante la dominazione araba NAHR - fiume) e l'origine del primo insediamento. La visita è iniziata (come è consigliabile) dal viale **Umberto I°** dove, su un largo spiazzo belvedere, si trova il Santuario di **S. Calogero** (con facciata barocca) nella cui cripta, dedicata a **S. Calogero**, si può ammirare la statua lignea del Santo Nero, patrono di Naro. Si è proseguito per la via **Dante** lungo la quale si incontra la chiesa barocca del **SS. Salvatore** con un'imponente facciata. Accanto alla Chiesa "si apre" una lunga scalinata che porta alla Matrice Vecchia (in restauro) ed al Castello medioevale ornato da un portale **Chiramontano**. Quest'ultimo edificio domina, a sua volta, l'abitato e si presenta come una costruzione massiccia, sorta in periodo normanno, di cui si evidenziano la possente cortina muraria e l'imponente Torre quadrata (fatta costruire probabilmente nel 1330 da **Federico II d'Aragona** di cui è evidenziato lo stemma sulla parte esterna); molto bello è il vasto cortile quadrangolare dal quale si ha accesso agli interni ed alla Torre). Particolare attenzione va posta alla "presenza" dei Chiaramonte a cui si deve la ristrutturazione dei molti edifici fra cui il



Castello, il Duomo Vecchio, la chiesa di **S. Caterina** (di cui abbiamo visitato l'interno impreziosito, tra l'altro, dal bellissimo rilievo marmoreo della PIETÀ attribuito a **Giacomo Mancino**). Non si può tralasciare di parlare, per la loro bellezza, della chiesa di **S. Francesco** (con la splendida facciata Barocca) e della chiesa di **S. Agostino**, in piazza Padre Favara, (con l'imponente facciata del XVIII secolo e l'interno con notevoli tesori artistici).

Ennio Demori

